



ALL. 1a - Progetto Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO "CENTRO ANTIVIOLENZA" AT 7 - EMPOWERMENT FEMMINILE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E PRIMA INFANZIA CIG Z1E39B3832	
Analisi di contesto	L'analisi condotta nell'ambito dell'elaborazione del profilo sociale del Piano Sociale dell'ECAD 15 (2023-2025) ha evidenziato che la pandemia ha contribuito ad accentuare le situazioni di violenza di genere. Pertanto, l'ECAD 15 Pescara ravvisa la necessità di continuare ad investire in servizi specializzati nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, quale il Centro Antiviolenza. Tale servizio deve assicurare a tutte le donne e ai loro bambini interventi di accoglienza e supporto psicologico garantiti da professionalità specializzate al fine di favorire l'uscita dalla situazione di violenza.
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">- contrastare la violenza di genere e rendere la donna un soggetto meno vulnerabile;- favorire il benessere socio-psicologico delle donne vittime di violenza, ponendo l'attenzione sui loro diritti, sui loro bisogni e su quello dei minori vittime di violenza assistita, qualora siano presenti;- sperimentare un'azione sinergica inter-istituzionale attraverso interventi contro la violenza di genere.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">- favorire l'emersione e il contrasto di ogni forma di violenza intra ed extra-familiare contro le donne ed i minori;- promuovere, progettare e gestire interventi e servizi (centro antiviolenza, casa rifugio e /o casa di sgancio) in favore di donne, dei loro figli, che siano vittime di maltrattamenti e/o violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking;- organizzare attività culturali e sociali e di

	<p>sensibilizzazione che siano occasione di incontro e confronto sui temi di cui si occupa (maltrattamenti, abusi, approccio di genere nella ricerca e nella formazione, tutela dei diritti, pari opportunità, ecc.).</p>
Luogo di svolgimento delle attività	<p>Le attività verranno svolte presso la seguente struttura di proprietà comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porzione di fabbricato dislocato al piano terra dell'ex scuola di Via Tavo n. 248 e più precisamente: - uffici n. 6, 7, 8, 9 e 10, oltre ai servizi condivisi, <p>rispetto alla quale dovranno essere corrisposte al Comune le spese per l'affitto dei locali (che potranno essere imputate solo a titolo di cofinanziamento) e per le utenze nei termini di cui alla Delibera di Giunta n° 689 del 7.02.2023. Sono comunque a carico del concessionario tutte le spese fiscali, contrattuali, quelle dovute per l'imposta sui rifiuti e quelle relative all'ordinaria manutenzione dell'immobile. Solo queste ultime (ordinaria manutenzione) sono rendicontabili nell'ambito del budget progettuale.</p> <p>Relativamente alle spese delle utenze le stesse potranno essere imputate al budget finanziato dal Comune nella misura massima dell' 80%. Il restante 20% non potrà essere inserito nel piano finanziario del progetto.</p>
Destinatari del Servizio e modalità di partecipazione	<p>Il servizio, completamente gratuito, è destinato alle donne vittime di violenza di genere di qualsiasi età (e ai loro minori vittime di violenza assistita) che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza.</p>
Modalità di esecuzione del servizio e tempistica	<p>Il servizio viene erogato su richiesta della donna, che può contattare il Centro telefonicamente, recandosi direttamente presso il Centro di Antiviolenza o attraverso il numero nazionale antiviolenza 1522. Il Centro deve essere aperto 5 giorni a settimana, compresi i giorni festivi, per 20 ore settimanali. Deve essere garantito un numero di telefono dedicato attivo 24 h su 24 anche collegato al numero nazionale antiviolenza 1522 (L'ETS deve quindi essere inserito nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Il partner progettuale deve dare adeguata informazione e promozione di tutte le attività svolte, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, riportando sempre il 'logo' del Comune di Pescara.</p>
Tipologia delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione Accoglienza Telefonica (comprese le chiamate trasferite dal numero verde 1522

	<p>nazionale);</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Colloqui di accoglienza “vis à vis” attraverso cui valutare situazione di violenza (valutazione degli indicatori di rischio attenendosi alle indicazioni nazionali e progettazione scenario di protezione); 3. elaborazione percorso di uscita e risoluzione del problema a breve, medio e lungo termine; 4. colloqui di sostegno psicologico; 5. consulenze legali; 6. supporto ai minori vittime di violenza assistita; 7. percorsi di allontanamento comprensivi di eventuale accompagnamento in “case rifugio”; 8. gestione di relazione di lavoro in rete sul territorio (collaborazione attiva nell’ambito delle attività della Rete Antiviolenza); 9. gestione di relazioni in equipe; 10. supporto alla donna per eventuale inserimento lavorativo; 11. rilevazione dati ; 12. partecipazione e collaborazione alle iniziative sul tema promosse dall’ECAD 15 Pescara.
<p>Risorse necessarie per l’espletamento del servizio</p>	<p>Nello Statuto devono essere presente i temi e le attività connesse al contrasto della violenza di genere quali finalità esclusive o prioritarie.</p> <p>Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere e deve assicurare la presenza di figure professionali specifiche quali Assistenti Sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste con adeguata formazione sul tema e iscritte all’Albo del gratuito patrocinio. Al personale del Centro è vietato applicare tecniche di mediazione familiare.</p> <p>Il Centro deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e le figure professionali che vi operano.</p> <p>Per l’espletamento del servizio sono necessarie dunque le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Coordinatrice del Centro; - 3 operatrici di accoglienza; - 2 psicologhe-psicoterapeute; - 1 avvocato; - 1 operatrice dedicata all’inserimento lavorativo.
<p>Piano Economico</p>	<p>Il contributo erogato dall’Ente è di complessivi € 30.000,00, annui. La quota di co-finanziamento a carico dell’ente del terzo settore è pari almeno al 10%. L’importo complessivo del progetto è pari, pertanto, ad un minimo di € 33.000,00.</p>
<p>Durata</p>	<p>Dalla data di avvio delle attività a seguito della sottoscrizione dell’accordo di collaborazione fino al</p>

	31.12.2025, scadenza del Piano d'ambito distrettuale approvato con delibera del Consiglio Comunale n.175 del 5.12.2022.
Attività di monitoraggio e valutazione	<p>Il monitoraggio delle attività dovrà essere effettuato attraverso il seguente sistema raccolta dati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di accessi al centro anti violenza; - la redazione di relazioni trimestrali sulle attività svolte evidenziando i punti di forza e di criticità. <p>Il monitoraggio prevede altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al tavolo permanente dell'AT7 indetto dal Servizio Programmazione Sociale e misure straordinarie per il Welfare; - incontri di equipe con gli operatori del Centro (almeno due volte al mese); - verifica da parte dell'assistente sociale referente presso Il Centro (almeno una volta al mese).